



prima nazionale / danza

Stabat Mater

Teatro India, 11 – 12 giugno 2026

coreografia **Stephen Shropshire**

musica *Stabat Mater* Giovanni Battista Pergolesi

danzatrici Adi Amit, Christine Ceconello e Aimee Lagrange

Le date

gio	ven
11	12
giugno	giugno

Spettacolo ore **21:00**

[acquista online](#)

Lo spettacolo

Stabat Mater è una nuova coreografia di Stephen Shropshire in dialogo con l'omonimo brano vocale da camera di Giovanni Battista Pergolesi. Brano iconico del repertorio preclassico, lo *Stabat Mater* di Pergolesi, basato sul testo di una poesia di un frate francescano del XIII secolo, descrive il dolore della Vergine Maria durante la crocifissione del figlio, Gesù Cristo.

La coreografia di Shropshire, interpretata da tre danzatrici, non è una rappresentazione letterale del componimento poetico, ma una sua trascrizione incarnata. Il coreografo utilizza la poesia come una vera e propria "tecnologia" per riscrivere il testo nel movimento e attraverso il movimento, come contrappunto alla partitura di Pergolesi.

Per Shropshire, riscrivere il testo significa liberarlo dalle reiterazioni convenzionali e ampliarne il campo delle possibilità. A questo proposito afferma: «*Uso le parole come struttura coreografica. Non per esprimerne il significato, ma per trovarne di nuovi. Mi interessa vedere dove può portarmi una parola, come si muove, cos'altro può fare*».

In *Stabat Mater*, Shropshire rielabora l'opera in tre partiture di movimento interconnesse, ciascuna composta da venti strofe metriche organizzate in coppie di terzine. Queste partiture vengono poi eseguite simultaneamente all'interno della struttura

in dodici movimenti della composizione di Pergolesi, creando un complesso intreccio di variazioni armoniche, talvolta anche dissonanti, che parlano sia della singolarità sia dell'universalità del dolore e della grazia umana.

Descritto come un coreografo "pur sang", il lavoro di Shropshire si concentra sul processo di "scrittura" della danza e su un continuo esame della danza come soggetto. Egli concepisce la coreografia come un modo di pensare: nel, attraverso e, soprattutto, sul corpo. Il suo lavoro si distingue per l'innovativa e ribelle riscoperta della danza come materiale, nonché per i metodi con cui la interroga, la attiva e la coinvolge.

Stephen Shropshire

×

Stephen Shropshire (Miami, 1972) è coreografo, curatore e ricercatore nel campo della danza. Si è laureato alla Juilliard School di New York, ha conseguito un master presso l'Università di Maastricht ed è attualmente dottorando presso il PhDArts, l'Università di Leida e l'Accademia Reale di Arte dell'Aia (KABK).

Le sue opere sono state rappresentate da compagnie e festival in tutto il mondo, tra cui l'Hong Kong Ballet, la São Paulo Dance Company, la New Zealand Dance Company, il Danish Dance Theatre, lo Scapino Ballet Rotterdam, la National Dance Company Wales, l'Holland Dance Festival, lo Schrit_tmacher Festival Just Dance!, il Julidans, il Colours International Dance Festival, il Nederlandse Dansdagen, lo Stiftsmusik Stuttgart e il Jacob's Pillow Dance Festival.

Shropshire ha ricevuto numerosi premi e riconoscimenti per le sue coreografie, tra cui un premio speciale nel 2017 dal

Dansersfonds '79 per la "coerente armonia estetica" del suo lavoro e un VSCD "Zwan" nel 2018 per We Are Nowhere Else

But Here come miglior spettacolo di danza della stagione teatrale olandese

Iscriviti alla newsletter